



*Il Vescovo di Locri-Gerace*

MESSAGGIO ALLE DONNE  
DA PARTE DEL VESCOVO DI LOCRI-GERACE  
8 MARZO 2011

Carissime,

ancora una volta mi rivolgo a voi tutte nella giornata dedicata alle donne.

Sento di dovervi esprimere l'immensa gratitudine della nostra Chiesa diocesana per quello che siete e per quello che fate nella società.

Nel nostro Sud siete segno dell'amore, della dedizione, del sacrificio, della sopportazione gioiosa e, proprio per questo, segno di speranza per il nostro futuro.

Non finiremo mai di ringraziarvi.

Aiutateci a sperare nel cambiamento del nostro territorio, continuando ad essere quello che già siete.

Nella mia lettera pastorale sulla rinascita della speranza nella Locride vi ho riportato il pensiero della Chiesa circa il vostro ruolo nella progettazione della speranza: avete una ministerialità sociale straordinaria, che è una risorsa importante per la crescita e l'umanizzazione della comunità.

I dati preoccupanti sulla violenza ci richiamano proprio la necessità di una società più umana, alla cui costruzione è necessaria la vostra sensibilità, la vostra sapienza del cuore, il vostro amore che sa capire, accettare e accogliere. Non privateci di questo dono.

Questo è un giorno particolare per voi: sappiamo, perciò, di potervi chiedere tale dono.

Mi rivolgo soprattutto a voi mamme. La sfida educativa, che vedrà impegnata la Chiesa italiana nei prossimi dieci anni, vi vedrà destinatarie di un particolare messaggio, che speriamo sarà da voi accolto e trasformato in un nuovo protagonismo nel rapporto con le nuove generazioni.

La nostra Diocesi si attende molto da voi negli anni futuri, affrontando con particolare impegno la sfida educativa, soprattutto per gli aspetti religiosi dell'educazione.

La rinascita della speranza nella Locride conta moltissimo sulla vostra disponibilità.

Auguri felicissimi voi a tutte per questa giornata.

Saluto in modo particolare le donne che sono in prima linea nella collaborazione pastorale, soprattutto le suore: senza di voi le nostre comunità cristiane farebbero fatica a camminare.

E voglio ricordare anche tutte le donne, che in questo momento vivono nel dolore, in modo particolare le mamme che hanno provato il dolore più grande per una donna, la perdita di un figlio.

Dio voglia benedire, carissime donne, la vostra missione nella famiglia, nella Chiesa, nella società.

Anche io, in suo nome, vi benedico di cuore.

+ p. Giuseppe  
Vostro Vescovo